



COMUNE di POZZALLO
Provincia di Ragusa

Piazza Municipio, 1 - 97016 Pozzallo (RG)
Centralino 0932 1839 - Fax 0932 1839220
www.comune.pozzallo.rg.it

Settore Servizi alla Persona
Servizio Cultura

RASSEGNA STAMPA

XII LA SICILIA Sabato 8 Aprile 2023

Ragusa Provincia

POZZALLO

Concorso per dirigenti, il Comune revoca gli atti

MARIACARMELA TORCHI

POZZALLO. La situazione al Comune è davvero critica. Non solo mancano i dirigenti, manca il segretario, non c'è un laureato in ingegneria all'ufficio tecnico che possa firmare un progetto e quindi si stanno perdendo numerosi fondi, adesso sono saltati sia il concorso per due dirigenti sia la possibilità concessa dal ministero di avere cinque figure D, ovvero figure che ricoprono il ruolo di vice dirigenti. Ma cosa è successo? Ce lo spiega il sindaco Roberto Ammatuna (nella foto). «Nel caso del concorso indetto per assumere due dirigenti - dichiara il primo cittadino - sono state rilevate delle illegittimità tecniche, perché dovevano essere previste due prove scritte e due orali ed invece ne è stata prevista una sola. In questo caso il concorso è stato rinviato. Diversa la



situazione per le figure D. Per acquisire queste figure, il Comune ha due possibilità: o fare dei concorsi, oppure, per accelerare i tempi, attingere alle graduatorie di altri Comuni previa però pubblicazione di un bando pubblico di 15 giorni entro i quali coloro che hanno le caratteristiche richieste per ricoprire i ruoli ricercati possono presentare le candidature e poi essere scelti in base ad alcuni cri-

teri specifici. Il dirigente, però, per rispettare i termini strettissimi imposti dal ministero, ha saltato questo passaggio. Nonostante questo, delle cinque figure che ci erano state concesse ne abbiamo trovate solo quattro, due allo Iacp di Ragusa, una a Priolo e un'altra al Comune di Scilla. A questo punto la Giunta comunale in autotutela annullerà tutti gli atti e chiederà al dirigente di eseguire la procedura in maniera corretta, considerando che il ministero ha nel frattempo prorogato la scadenza dei termini al 30 giugno». Insomma, come si dice, piove sul bagnato e questi cavilli burocratici complicano ulteriormente la situazione legando nei fatti le mani sia al sindaco che ai suoi collaboratori costretti ad amministrare con delle difficoltà ancora maggiori di quanto non lo siano normalmente quelle dei Comuni.

